



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
lunedì, 15 marzo 2021

FIN - Campania

15/03/2021	La Città di Salerno	Pagina 7		3
<hr/>				
15/03/2021	Il Piccolo	Pagina 53	<i>MARCO BISIACH</i>	5
<hr/>				
15/03/2021	Roma	Pagina 20		6
<hr/>				

LA DECISIONE

Impianti sportivi sbarrati Il Comune ora fa gli sconti

Le strutture della città "congelate" da più di 7 mesi fanno i conti con la grave crisi Un aiuto alla piscina Nicodemi: gestione prorogata, stop ai canoni di concessione

"Sconti" per chi, a causa dell' emergenza sanitaria provocata dal Covid, ha dovuto interrompere bruscamente le proprie attività. Una mano tesa verso chi è stato bloccato dal virus. È la scelta presa dal Comune di Salerno nei confronti della società sportiva che gestisce la piscina Nicodemi, l' impianto natatorio di via Bottiglieri. Adesso, infatti, la Rari Nantes Nuoto si vedrà tagliati sette mesi di fitto della struttura oltre ad avere la gestione prorogata di due anni rispetto agli accordi originari.

È quanto emerge da una delibera della Giunta guidata dal sindaco Vincenzo Napoli firmata negli scorsi giorni. Le attività della piscina comunale e, di conseguenza, della società che la gestisce hanno subito tanti "stop and go" tra aperture e chiusure, un calo vertiginoso delle frequentazioni che lasciano spazio a un futuro con prospettive incerte. Per questo la Giunta ha votato e dato il via libera all' atto che proroga «di due anni la concessione in favore della Asd Rari Nantes Nuoto Salerno, relativa al servizio di gestione e di utilizzo della piscina comunale Nicodemi». Lo slittamento dei termini varrà, si

precisa nel testo, «a decorrere dalla scadenza contrattuale dei dieci anni da computarsi per effetto dei periodi di sospensione e ripresa del servizio in funzione delle coercitive interruzioni imposte ». Non solo: la società sportiva, inoltre, è stata «esonerata dal pagamento del canone di concessione della piscina comunale per tutto il periodo di chiusura della struttura a causa dell' emergenza epidemiologica da Covid». Nella delibera vengono ripercorse tutte le tappe delle comunicazioni tra Palazzo di Città e i rappresentanti della società che si sono ritrovati più volte, nell' ultimo anno, a poter riaprire le attività per poi fermarle nuovamente. In particolare «il 18 giugno del 2020 nel segnalare una notevole diminuzione del numero di utenti pari al 65% in meno rispetto al passato ante Covid», la società sportiva «quantifica una perdita delle entrate di circa 106mila euro». In quell' occasione, i gestori della Nicodemi «richiedono tre anni di proroga della concessione di gestione dell' impianto, al fine del recupero delle perdite subite». L' emergenza, però non si ferma e, tra aperture e chiusure causate dal virus, la piscina Nicodemi è rimasta ferma per circa 7 mesi, dall' 8 marzo 2020 al 8 giugno 2020 e dal 25 ottobre 2020 a febbraio 2021. Soprattutto, si rileva nella delibera, «senza che vi sia una plausibile previsione di ripresa ». Con una ulteriore nota del 10 febbraio scorso, «il concessionario Rari Nantes Nuoto Salerno, nel quantificare il mancato incasso in circa di 300mila euro per il periodo che va da marzo 2020 a febbraio 2021, chiede nuovamente una proroga della gestione di tre anni».

Dei tre richiesti ne vengono accordati due dal momento che, precisa la delibera, «nulla può imputarsi al concessionario in merito alla chiusura dell' attività svolta nella gestione della piscina Nicodemi



La Città di Salerno

FIN - Campania

in attuazione del contratto, ravvisandosi il requisito di straordinarietà e l'imprevedibilità della pandemia». Inoltre, si continua nel testo, «l'emergenza da Covid-19 ha inciso in maniera negativa sull'economia nazionale e, in particolare, su quella cittadina, per cui si ritiene opportuno intervenire al riguardo della gestione e dell'utilizzo dell'impiantistica sportiva comunale, dando un concreto aiuto alle associazioni dilettantistiche conduttrici, procedendo alla revisione del rapporto concessorio, sia in ragione dei danni subiti che per i maggiori costi sopravvenuti per l'attuazione dei protocolli e misure sanitarie antivirus, nonché per i minori ricavi dovuti alla riduzione del numero delle presenze all'interno degli impianti». Eleonora Tedesco ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il Piccolo

FIN - Campania

nuoto

A Gorizia il Trofeo dell' Est va alla Tergeste Altura

Nuovo record regionale per Martina Babic nei 400 stile libero I triestini primeggiano con 21 ori nei risultati di squadra

MARCO BISIACH

Gorizia Il 30° Trofeo dell' Est finisce nella bacheca della Tergeste Nuoto Altura, e regala ottime prestazioni e alcuni record regionali. Nel weekend alla piscina comunale di Gorizia è andato in scena il recupero della manifestazione saltata per l' emergenza sanitaria lo scorso anno, e la Gorizia Nuoto del presidente Sergio Burelli ha fatto le cose per bene, visto che tra i 150 atleti in acqua ce n' erano anche tanti di alto livello.

Come l' azzurra Stefania Pirozzi, portacolori del Circolo Canottieri Napoli e delle Fiamme Oro, che ha approfittato per affinare la sua preparazione in vista dei tricolori di Riccione, e si è presa in particolare la gara dei 200 metri stile libero con il tempo di 1'59"49. In campo maschile, restando tra gli Assoluti, non ha tradito le attese il padrone di casa Francesco Ippolito - stella del nuoto per salvamento europeo -, vincendo con il tempo di 1'02"89 i suoi 100 rana. La copertina però se l' è presa Lorenzo Gargani del Cus Udine, che toccando in 52"42 ha stabilito il nuovo record regionale dei 100 metri farfalla, venendo premiato per la miglior prestazione in campo maschile. Tra le donne a imitarlo è stata invece Martina Babic della Tergeste Nuoto Altura, per i 400 stile nuotati in 4'17"44. Proprio alla Tergeste Nuoto Altura è andato anche il Trofeo dell' Est che teneva conto dei risultati di squadra, grazie a ben 21 ori, con Cus Udine e Gorizia Nuoto a seguire con 17 e 11 ori. Si diceva poi dei record regionali. Oltre a quello di Gargani, da segnalare quelli di Cristal De Bortoli e del giovane Giovanni Guatti.

De Bortoli (San Vito Nuoto) si è presa i 50 stile libero Assoluti con il record di 25"68, mentre Guatti, Junior del Cus Udine, ha nuotato in 22"37 i 50 stile della sua categoria. Nelle categorie giovanili, peraltro, il 30° Trofeo dell' Est ha avuto per protagonista assoluta la goriziana Federica Piani della Gorizia Nuoto, capace di vincere tre gare tra le Ragazze con tempi da primi tre o quattro posti a livello nazionale: nei 100 rana ha nuotato in 1'13"18, nei 400 misti in 5'08"60, nei 200 misti in 2'24"61. Sempre tra le Ragazze, bravissima l' altra goriziana Federica Venturoli, con un notevole crono di 2'38"71 nei 200 rana, e bene Maia Rizzi (Gemonese), prima nei 50 stile in 27"56.



Fattore "Q" nello sport, "Q" come qualità più che quote

Fattore Q per le donne: Quote e Qualità.

Quote rosa è un modo per dire che bisogna premiare le donne che hanno qualità ma faticano ad entrare nel circuito delle cariche. Dev' essere stata una esigenza apripista la legge che impone la parità di genere, in effetti casi come la Marisa Ballisario manager a capo di imprese sono sempre più emulati. E il capo del Governo Draghi ha scelto non le sole medaglie di Valentina Vezzali ma le sue indiscusse doti di tigre in pedana e tecnico in politica per dirimere le sportellate di lobby e partiti per il ruolo di Sottosegretario allo Sport.

È UN PERIODO in cui il mondo dello sport rinnova cariche o assegna mansioni. C'è un nuovo segretario all' Aia, l' associazione degli arbitri passata dopo 12 anni dalla gestione Nicchi a quella di Trentalange che ha suggerito al presidente Figg Gravina, che ha approvato e deliberato, il nome di Silvia Moro, sarda di Illiroi, 35 anni, romana di adozione, dal 2013 in Figg. Una scelta accolta con grandissimo favore dalle ex giacchette nere: laureata in lingue, tifosissima del Casteddu - che sarebbe la storica denominazione del Cagliari - accoppia conoscenza di garbato senso del rigore all' uso fluente delle lingue straniere più parlate. Per Trentalange, che ha rivoluzionato alcuni settori dell' Aia non senza far storcere il naso ai detrattori del suo vice Baglioni, la certezza di aver puntato sulla persona giusta. Bisogna dire per onestà che fu la gestione Nicchi a portare a casa una riforma re Nella settimana del brusco stop al contratto della pallavolista Lara Lugli del Pordenone licenziata perché incinta, ecco altre donne elette e non nominate il che vuol dire chiaro alla loro capacità: Antonella Granata, calabrese di Rende, alla guida della federazione italiana squash. E noi giornalisti sportivi abbiamo festeggiato con ammirazione l' elezione di Novella Calligaris alla presidenza dell' associazione atleti olimpici e azzurri d' Italia. Impennicata campionessa di nuoto, una storica medaglia la sua alle Olimpiadi di Monaco '72, campionessa del mondo a Belgrado nel '73 sugli 800 stile libero.

È CON ORGOGLIO che scrivo il primo articolo sul blog di analisi e riflessioni sulla politica sportiva da Presidente Nazionale della gloriosa Unione Stampa Sportiva Italiana, che quest' anno celebra 75 anni di vita e di storia.

Rispondendo a colleghi, che avevano letto con attenzione il programma elettorale, ho dovuto fronteggiare domande sulla quasi desertificazione di giornaliste nei quadri dell' Unione.

Non paradossalmente, ma per generosità e determinazione mostrata da anni verso i temi sindacali è stata una donna la più votata per la composizione del Consiglio Nazionale: Mimma Caligaris, che trota tra pagine da impostare e chiudere al pc e trasferte al seguito dell' Alessandria per "il Piccolo", gestendo



Roma

FIN - Campania

l' amore per i grigi e per Fausto Coppi con grande equilibrio. Intervistato da un sito, ho elencato alcune colleghe che per abilità di scrittura, senso della notizia, garbo e competenza nel porgersi . alcune in tv, danno punti a molti maschi. Per nostra stessa ammissione. Non ripeto i nomi ma di certo i tempi in cui si vedeva in tribuna stampa o nei pressi degli spogliatoi (al tempo aperti alla stampa con Gigi Riva che sfumacchiando confessava a Nino Petrone o Franco Mentana, per non dire di Murgia o Carmelo Alfonso le sue impressioni post gara) di certo quei tempi in cui appariva una arrembante fulva Rosanna Marani firma della "rosea" sembrano preistoria. Il Guerin Sportivo le affidò una rubrica: "io li spoglio subito", interviste strepitose.

CI FU POI MANUELA RIGHINI a Firenze, una carriera da capo al Corriere della Sera stroncata da un male incurabile, così come la signora della tribuna stampa di Marassi, Orietta Bonanni dell' Ansa, ad aprire la strada alle brave, competenti colleghe degli anni '90. Affidabilità, credibilità, al di là del sesso fanno di un giornalista il particolare rivelatore per essere ritenuto serio. Non direi esemplare, termine troppo impegnativo per un mestiere in fondo da ficcanaso. Ma le colleghe hanno una curiosità innata e sempre più sul campo stanno di certo arricchendo il panorama della stampa sportiva, al di là del rosa che è il colore della maglia che simboleggia il vincitore della corsa italiana dello sport che più amo: il ciclismo.